



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELL'ISTITUTO NAZIONALE FERRUCCIO PARRI - RETE DEGLI ISTITUTI PER LA STORIA DELLA RESISTENZA E DELL'ETÀ CONTEMPORANEA - ETS

2023

Determinazione del 18 settembre 2025, n. 114



CORTE DEI CONTI



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA
GESTIONE FINANZIARIA DELL'ISTITUTO NAZIONALE
FERRUCCIO PARRI - RETE DEGLI ISTITUTI PER LA
STORIA DELLA RESISTENZA E DELL'ETÀ
CONTEMPORANEA - ETS

2023

Relatore: Primo Referendario Daniela Cimmino



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 18 settembre 2025;

visto l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

visto il d.lgs. 29 ottobre 1999, n. 419, che assegna alla Corte dei conti il controllo sulla gestione degli enti privatizzati ivi indicati;

visto il bilancio dell'Istituto nazionale Ferruccio Parri - Rete degli istituti per la storia della Resistenza e dell'età contemporanea, relativo all'esercizio finanziario 2023 e le annesse relazioni del Consiglio di amministrazione e del Collegio dei revisori legali dei conti, trasmessi alla Corte dei conti ai sensi della normativa sopra richiamata;

esaminati gli atti;

udito il relatore Primo Referendario Daniela Cimmino e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per l'esercizio finanziario 2023;

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958 e dell'art. 3 della legge n. 20 del 1994, comunicare alle dette Presidenze, il bilancio dell'Istituto nazionale Ferruccio Parri - Rete degli istituti per la storia della Resistenza e dell'età contemporanea, corredato dalle relazioni degli organi di amministrazione e di revisione, e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce quale parte integrante;



CORTE DEI CONTI

P. Q. M.

comunica alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio dell'Istituto nazionale Ferruccio Parri - Rete degli istituti per la storia della Resistenza e dell'età contemporanea per l'esercizio 2023, corredato dalle relazioni degli organi di amministrazione e di revisione - l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Istituto.

RELATORE

Daniela Cimmino
firmato digitalmente

PRESIDENTE

Chiara Bersani
firmato digitalmente

Depositato in segreteria

DIRIGENTE

Fabio Marani
(f.to digitalmente)



CORTE DEI CONTI

INDICE

PREMESSA	1
1. QUADRO NORMATIVO	2
2. ORGANI.....	5
3. PERSONALE	8
4. ATTIVITÀ ISTITUZIONALE.....	13
5. RISORSE FINANZIARIE	16
6. RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE	18
6.1 Stato patrimoniale.....	18
6.2 Rendiconto gestionale	23
7. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE.....	27

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Compenso Collegio dei revisori legali dei conti	7
Tabella 2 - Costo del personale	9
Tabella 3 - Incarichi professionali.....	11
Tabella 4 - Fonti di finanziamento.....	16
Tabella 5 - Entrate a carattere non ricorrente.....	17
Tabella 6 - Stato patrimoniale	19
Tabella 7 - Fondo rischi e oneri.....	21
Tabella 8 - Accantonamenti per rischi e oneri	22
Tabella 9 - Rendiconto gestionale.....	25

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte riferisce al Parlamento sul risultato del controllo eseguito, in attuazione dell'articolo 3, comma 4, della l. 14 gennaio 1994, n. 20 e dell'articolo 3, comma 5, del d.lgs. 29 ottobre 1999, n. 419, in ordine alla gestione finanziaria relativa all'esercizio 2023 dell'Istituto nazionale Ferruccio Parri - Rete degli istituti per la storia della Resistenza e dell'età contemporanea - ETS (già Insmli), nonché sulle vicende di maggior rilievo intervenute successivamente.

La precedente relazione, relativa all'esercizio 2022, di cui alla determinazione n. 101 del 20 giugno 2024, è pubblicata in Atti parlamentari, XIX Legislatura, doc. XV, n. 268.

1. QUADRO NORMATIVO

L'Istituto nazionale Ferruccio Parri - Rete degli istituti per la storia della Resistenza e dell'età contemporanea - Ets (di seguito indicato anche come "Ente"), già Istituto nazionale per la storia del movimento di liberazione in Italia (Insmli), ente privatizzato ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 419 (Riordinamento del sistema degli enti pubblici nazionali, a norma degli articoli 11 e 14 della legge 15 marzo 1997, n. 59) è un'associazione del Terzo settore avente sede legale nel Comune di Milano, presso la Casa della Memoria. L'articolo 3, comma 5, del decreto legislativo n. 419 del 1999 ha confermato il controllo successivo della Corte dei conti ai sensi dell'articolo 3, comma 4, della legge 14 gennaio 1994, n. 20, limitatamente all'esercizio di funzioni e servizi pubblici.

Come previsto dall'articolo 3, comma 6, del richiamato decreto legislativo, il patrimonio dell'associazione Istituto nazionale Ferruccio Parri "è basato sul patrimonio dell'ente pubblico Insmli, da cui deriva". I beni archivistici e bibliografici sono inalienabili, in quanto dichiarati di notevole valore storico dalla Soprintendenza archivistica e bibliografica della Lombardia.

L'Ente, intitolato a Ferruccio Parri, fondatore e primo Presidente, dal 10 novembre 2022 è iscritto nel Registro unico nazionale del Terzo settore (Runts) di cui all'art. 45 del decreto legislativo del 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo settore, di seguito "Cts"), alla sezione g) dell'art. 46 "altri Enti del Terzo settore".

Lo statuto dell'Associazione, approvato dal Consiglio generale il 14 gennaio 2017, è stato modificato con deliberazione dell'8 settembre 2022.

L'Associazione non ha scopo di lucro, è dotata di autonomia amministrativa ai sensi dell'art. 1 dello statuto e provvede agli oneri per il suo funzionamento mediante quote annuali degli istituti e degli enti associati, contributi ordinari e straordinari dello Stato, contributi continuativi o *una tantum* di altri enti pubblici, persone fisiche o persone giuridiche di diritto privato, proventi derivanti dalle attività svolte, sovvenzioni, donazioni e rendite (art. 35 dello statuto).

L'Ente è sottoposto alla vigilanza del Ministero della cultura (Mic), dal quale riceve un contributo annuale previsto dalla tabella triennale ai sensi dell'art. 1 della legge 17 ottobre 1996, n. 534 (recante norme per l'erogazione di contributi statali alle istituzioni culturali), che si presenta di non rilevante impatto sulla finanza pubblica (nello specifico euro 238.224 nel 2023,

euro 238.224 nel 2022; euro 239.948 nel 2021), con correlato obbligo di puntuale rendicontazione.

L'Istituto, fondato nel 1949 allo scopo di assicurare al patrimonio storico della Nazione la raccolta e classificazione della documentazione archivistica, giornalistica e libraria del movimento di liberazione in Italia, si propone, anche attraverso gli istituti e gli enti ad esso associati: di conservare e valorizzare il patrimonio documentario sulla Resistenza; raccogliere le memorie individuali e collettive; promuovere progetti e ricerca scientifica sulla storia contemporanea; svolgere attività di formazione e di aggiornamento, anche mediante rapporti di collaborazione con il Ministero dell'istruzione e istituzioni scolastiche; assicurare la comunicazione e divulgazione dei risultati della ricerca attraverso pubblicazioni, riviste, convegni, seminari e mostre (art. 3 dello statuto).

Nel perseguire gli scopi di cui sopra e le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale ai sensi dell'art. 5 del Cts e dell'art. 3 del nuovo statuto, l'Associazione svolge attività di interesse generale di carattere scientifico e culturale. Tra queste rientrano: attività artistiche o ricreative di interesse sociale, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato; formazione universitaria e post-universitaria; promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della non violenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici; interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio (art. 4 dello statuto). Le forme e le modalità di organizzazione e di gestione della struttura interna sono determinate da appositi regolamenti. L'Ente ha riferito che nell'anno 2023 non sono intervenuti aggiornamenti dello statuto e dei regolamenti interni.

Il 26 marzo 2021 sono stati deliberati i regolamenti per l'elezione del Consiglio di amministrazione e del Consiglio di indirizzo. L'Assemblea del 19 aprile 2024 ha aggiornato i regolamenti elettorali in vista delle elezioni programmate per il 30 novembre 2024 di cui si dà atto nel prosieguo della trattazione. Il Consiglio direttivo nella seduta del 6 dicembre 2022 ha aggiornato la disciplina sui rimborsi spese (di cui al regolamento approvato il 19 marzo 2019) nell'ottica del contenimento della spesa, introducendo il vincolo del viaggio in classe economica o seconda classe e del soggiorno in strutture non superiori a 3 stelle.

La Rete è presente sul territorio nazionale attraverso una struttura federativa paritaria costituita, al 31 dicembre 2023, da 67 istituti associati e da 14 enti collegati.

Il 13 febbraio 2024 il Consiglio direttivo ha comunicato ad un istituto associato il suo passaggio a ente collegato, in quanto non in regola con il versamento delle quote associative del 2023, in attuazione della delibera del Consiglio generale del 21 maggio 2022.

Nelle assemblee di aprile e novembre 2024 sono stati ammessi 2 nuovi enti collegati e 1 ente associato. Come si evince dall'elenco pubblicato dall'Ente sul sito istituzionale, alla data del 27 gennaio 2025 la Rete è costituita da 67 istituti associati e 17 collegati.

Gli istituti associati dispongono, nel perseguimento dei fini associativi, di autonomia giuridica, scientifica, funzionale e gestionale, impegnandosi a costituire forme di coordinamento di carattere territoriale o tematico delle proprie attività. Il relativo contributo finanziario è determinato dal versamento della quota sociale annuale e da eventuali altri contributi finalizzati allo svolgimento delle attività associative, se deliberati dall'Assemblea (artt. 7 e 8 dello statuto).

Gli "enti collegati", pur non facendo parte degli enti associati e, quindi, senza diritti e doveri specificamente previsti, condividono le finalità statutarie dell'Istituto partecipando alle sue iniziative e svolgendo attività coerenti con gli indirizzi programmatici dell'Associazione (art. 10 dello statuto).

In merito alla contribuzione finanziaria, l'Ente ha precisato di non erogare contributi per l'attività degli associati, salva eventuale compartecipazione alle spese per progetti condivisi.

In attuazione dell'art. 1, c. 125, della l. 4 agosto 2017, n. 124, l'Istituto ha pubblicato sul proprio sito istituzionale le "informazioni relative a sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque a vantaggi economici di qualunque genere ricevuti" da enti e società pubbliche.

L'esercizio finanziario in esame conclude il controllo sull'Istituto Ferruccio Parri all'esito delle valutazioni espresse con la determinazione di questa Sezione n. 27 del 28 febbraio 2024 e dell'adozione del d.p.c.m. in data 3 giugno 2024, che ha dichiarato, a far tempo dalla stessa data, la cessazione del controllo in considerazione della tenuità della contribuzione annuale dello Stato ai sensi dell'art. 3 della legge 21 marzo 1958, n. 259.

2. ORGANI

Prima dell'approvazione delle modifiche statutarie dell'8 settembre 2022, l'art. 7 dello statuto approvato il 14 gennaio 2017 prevedeva i seguenti organi: il Consiglio generale, il Consiglio di indirizzo, il Consiglio di amministrazione (Cda), il Presidente, il Collegio dei revisori legali dei conti e tre organi consultivi: il Comitato scientifico, il Coordinamento dei responsabili scientifici e il Direttore scientifico.

Il Consiglio generale (che nel nuovo statuto prende il nome di Assemblea dei soci) è costituito dal legale rappresentante di ciascuno degli istituti e enti associati; determina gli indirizzi di politica generale, culturale, scientifica ed economica dell'Ente e vigila sulla loro attuazione; approva il bilancio consuntivo, elegge il Presidente e i membri degli organi di indirizzo, direzione e controllo.

A seguito di nuove elezioni il Consiglio d'indirizzo, costituito per un triennio il 25 settembre 2021, è composto dal Presidente dell'Istituto, da 10 membri eletti dal Consiglio generale e da un rappresentante dei Ministeri Mic e Mur (Ministero dell'università e della ricerca), nonché del Comune di Milano. Spetta al Consiglio di indirizzo definire le priorità e gli obiettivi dell'attività dell'Ente, favorire il coordinamento tra le attività formative, culturali e scientifiche dell'Istituto nazionale e della Rete degli istituti associati, nonché promuovere la diffusione di buone pratiche gestionali negli istituti stessi ed esprimere un parere sul bilancio dell'Istituto. L'organo è privo di poteri di amministrazione.

Il Cda, anch'esso costituito il 25 settembre 2021 per un triennio, è l'organo di governo dell'Associazione. Si compone di nove membri: il Presidente dell'Istituto, che lo convoca e presiede, il Vicepresidente e sette consiglieri. Alle riunioni partecipano, senza diritto di voto, il Direttore generale e il Direttore scientifico. L'organo elabora i programmi di lavoro, predispone disegni e proposte di provvedimenti da sottoporre al Consiglio generale, approva il bilancio preventivo e predispone il bilancio consuntivo; nomina il Direttore generale, il Direttore scientifico, i direttori e i comitati di redazione delle riviste che fanno capo all'Istituto, sovrintendendo e coordinando le loro attività; nomina, inoltre, il Comitato scientifico e le commissioni di lavoro; elabora e approva i regolamenti per il funzionamento degli uffici e dei servizi. In base al nuovo statuto, il Cda ha assunto la denominazione di Consiglio direttivo; la

sua composizione, fino al suo primo rinnovo, è rimasta di nove membri anziché di undici, come previsto dall'art. 17 del nuovo statuto.

Il Collegio dei revisori legali dei conti, costituito il 25 settembre 2021 per un triennio, è composto da tre membri effettivi e due supplenti, di cui un membro effettivo nominato dal Mic in applicazione dell'art. 3, comma 4, del decreto legislativo n. 419 del 1999. Ha assunto la denominazione di organo di controllo, in quanto, secondo le nuove disposizioni recate dal Codice del Terzo settore (art. 30), esercita anche la vigilanza sull'osservanza della legge, dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul relativo concreto funzionamento. Qualora i suoi componenti non siano iscritti nell'apposito registro dei revisori legali, il nuovo statuto (art. 23) prevede anche la nomina dell'organo di revisione legale nei casi previsti dall'art. 31 del Cts.

Da ultimo, il 30 novembre 2024 l'Assemblea dei soci ha provveduto a termini di statuto alla elezione del nuovo Presidente, del Consiglio direttivo, del Consiglio di indirizzo (nel quale sono stati nominati i componenti eletti dall'Assemblea dei soci, il componente indicato dal Mic e quello indicato dal Comune di Milano) e dell'organo di controllo, costituito da un componente designato dal Ministero della cultura.

Quanto agli organi consultivi, il Comitato scientifico, costituito il 12 novembre 2021 per un triennio, è presieduto dal Direttore scientifico. L'organo, che si compone di un massimo di 12 studiosi, almeno tre dei quali proposti dal Coordinamento dei responsabili scientifici, elabora i programmi di ricerca di carattere nazionale e internazionale e provvede alla loro attuazione. Il Coordinamento dei responsabili scientifici, costituito dal responsabile scientifico di ciascun istituto o ente associato o da un suo delegato, concorre ad organizzare l'attività scientifica e culturale della Rete degli istituti e degli enti associati, formulando proposte per l'elaborazione del piano scientifico annuale, definendo progetti di valorizzazione del patrimonio documentario e promuovendo pratiche di integrazione delle attività formative.

Il Direttore scientifico, nominato dal Cda l'11 ottobre 2021, coordina e sovrintende all'attività scientifica, curando la realizzazione delle proposte presentate dal Comitato scientifico e dal Coordinamento dei responsabili scientifici. Il nuovo statuto ha aggiunto, infine, due nuovi organi tecnici di indirizzo e coordinamento: la Commissione didattica e la Commissione archivi e biblioteche. Nella seduta del 13 dicembre 2024 il nuovo Consiglio direttivo ha

provveduto tra l'altro alla nomina del Direttore scientifico, del Presidente della Commissione didattica e di quello della Commissione Archivi e biblioteche.

Come previsto dall'art. 11 dello statuto, gli organi sociali, ad esclusione dell'organo di controllo, non percepiscono compensi ma solo rimborsi spese debitamente documentate per missioni legate all'attività istituzionale. Il seguente prospetto espone il compenso del Collegio dei revisori legali dei conti.

Tabella 1 - Compenso Collegio dei revisori legali dei conti

	2022	2023	Var. ass.
Presidente	3.244	3.244	0
Membro effettivo	2.162	2.162	0
Membro di nomina Mic	1.278	2.000	722
Totale	6.684	7.406	722

Fonte: Istituto Ferruccio Parri

Gli emolumenti del Presidente e del membro effettivo, come si evince dalla tabella, sono rimasti invariati rispetto all'esercizio precedente e, anche nel corso dell'esercizio in esame, non sono stati effettuati rimborsi per missioni.

L'Ente ha precisato che il costo esposto in tabella con riferimento al componente di nomina del Mic è stato inserito per competenza nel 2023 e che il compenso è stato pagato nel 2024.

3. PERSONALE

La gestione amministrativa dell'Associazione è svolta dal Direttore generale sulla base degli indirizzi del Consiglio generale (oggi Assemblea), in attuazione delle determinazioni del Cda (oggi Consiglio direttivo) e delle indicazioni del Presidente. Al Direttore generale compete l'organizzazione delle risorse umane, finanziarie e strumentali. Nell'ambito delle proprie competenze e nei limiti delle specifiche attribuzioni, il Direttore generale è investito della rappresentanza legale dell'Istituto. Dal gennaio 2022 il Consiglio direttivo ha deliberato di consolidare nell'Istituto tale figura prevedendo un contratto parasubordinato di durata triennale, funzioni di *project manager* con deleghe previste dallo statuto, ruolo attivo e presenza continuativa nell'organizzazione del lavoro dell'Istituto.

La dotazione di personale ammonta a complessive cinque unità: una a tempo pieno, addetta a compiti di segreteria e quattro *part-time* addette all'amministrazione, alla biblioteca, all'archivio ed alla gestione dell'area informatica. A detto personale va aggiunto un insegnante distaccato presso l'Istituto dal Ministero dell'istruzione ai sensi dell'articolo 21 del previgente statuto (oggi art. 31), che si è tra l'altro occupato della programmazione e gestione delle attività didattiche, con particolare riferimento alla realizzazione e promozione di corsi di aggiornamento per i docenti e di attività rivolte alle scuole del territorio della Città metropolitana di Milano.

L'Ente ha riferito che nel corso del 2023 non ci sono state variazioni: 1 dipendente a tempo pieno (37 ore) e altri 4 *part time* a 27 ore settimanali, pari al 72,97 per cento. Il 27 ottobre 2023 il personale si è ridotto a 4 unità (1 a tempo pieno, 3 *part time*) in seguito alle dimissioni di un dipendente. L'Istituto ha inoltre riferito in ordine ad un consulente con partita iva addetto alla comunicazione e alla promozione-progettazione, con impegno *part time*, ma con libertà e flessibilità di orario.

Il Direttore attualmente in carica è stato nominato dal Cda con delibera del 12 novembre 2021 per un triennio, a decorrere dal 1° gennaio 2022 ed è stato confermato dal nuovo Consiglio direttivo nella seduta del 13 dicembre 2024.

Nel corso del 2023 il costo aziendale degli emolumenti del Direttore è stato pari a euro 40.056. L'importo comprende il compenso mensile più un premio pari a 10.500 euro, erogato a fine anno. Compreso l'importo del premio, l'imponibile lordo è stato pari a 32.504 euro mentre gli

oneri previdenziali sono stati pari a euro 7.552. Le spese per trasferte e missioni sono state pari a euro 4.134: l'incremento di questa ultima voce rispetto all'anno precedente (euro 1.854 nel 2022 per rimborsi spese) è legato alla realizzazione di progetti nazionali che hanno implicato l'organizzazione di iniziative distribuite in varie città e l'avvio dell'80° Anniversario della Liberazione che ha implicato la promozione di iniziative con la rete degli Istituti.

Nel corso del 2023 è stato attivato un tirocinio extracurricolare per il periodo ottobre 2023-aprile 2024.

L'Istituto ha evidenziato che ai dipendenti è applicato il contratto collettivo nazionale di lavoro di Federculture. Tale contratto prevede, peraltro, un livello integrativo aziendale che non ha trovato applicazione nell'esercizio considerato. L'Ente ha inoltre riferito che non ci sono state nel 2023 promozioni o progressioni economiche, che ad oggi non è stato adottato il piano per la prevenzione della corruzione, ma che è all'esame del Consiglio direttivo un documento che sarà pubblicato sul sito istituzionale e trasmesso agli organi di vigilanza.

La tabella che segue indica i costi sostenuti per il personale dipendente, comprensivi degli oneri sociali e del Tfr.

Tabella 2 - Costo del personale

	2022	2023	Var. ass.
Retribuzioni lorde personale dipendente	112.844	112.130	-714
Oneri sociali personale dipendente	35.924	34.029	-1.895
Tfr	14.415	9.111	-5.304
Altri costi del personale	11.000	32.000	21.000
Totale	174.183	187.270	13.087

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Istituto Ferruccio Parri

Nel 2023 il costo del personale ammonta ad euro 187.270 (+13.087 euro rispetto al 2022). Come precisato dall'Ente, l'importo delle retribuzioni lorde resta sostanzialmente in linea con il valore dell'anno precedente, mentre l'andamento in lieve diminuzione degli oneri sociali è determinato dalle dimissioni di un dipendente dal 27 ottobre 2023. Il Tfr si è ridotto sensibilmente, sia in ragione dell'applicazione del coefficiente di rivalutazione annuo più basso rispetto all'anno precedente, sia per la riduzione del monte complessivo in seguito alle dimissioni del dipendente. La voce Altri costi del personale è invece cresciuta in modo significativo in conseguenza della decisione di accantonare risorse per il *welfare* aziendale e per i premi di produzione.

Nel corso del 2023, l'Istituto si è avvalso di collaborazioni e consulenze professionali per la realizzazione di progetti e per il regolare svolgimento delle attività. In particolare, è stata confermata la collaborazione annuale con un libero professionista con funzione di *social media manager e fundraiser*, che garantisce la promozione e pubblicizzazione dell'attività dell'Istituto, il *marketing* e la raccolta fondi. La tabella che segue riporta le prestazioni professionali rese da collaboratori dell'Istituto nel 2022 e nel 2023.

Tabella 3 - Incarichi professionali

Descrizione	2022	2023
Revisione contabile	4.432	4.432
Ricercatore, relazione conferenza "Giorno del ricordo"	248	
Ricercatore, revisione testi sito www.alleatiinitalia.it	2.500	
Campagna social mostra "Un altro viaggio in Italia"	3.500	
Coordinamento e organizzazione mostra "Un altro viaggio in Italia"	5.100	
Ricercatore, relazione conferenza "Donne nella Costituente"	248	
Archivista, riordino archivio progetto "Archivi d'azione"	6.996	
Campagna social mostra "Un sindaco fuori dal Comune: Angelo Filippetti"	1.000	
Architetto, progettazione e allestimento mostra "Un sindaco fuori dal Comune: Angelo Filippetti"	3.640	
Ricercatore, organizzazione e allestimento mostra "Un altro viaggio in Italia"	2.290	
Ricercatore, organizzazione e allestimento mostra "Un altro viaggio in Italia"	1.000	
Ricercatore, organizzazione e allestimento mostra "Un altro viaggio in Italia"	1.000	
Notaio, consulenza per adozione nuovo statuto e iscrizione RUNTS	2.499	
Fonico, servizi tecnici progetto Atlante delle violenze politiche		200
Archivista, consulenza per progetto Icar-Siusa		4.000
Musicista, collaborazione artistica festival "Ti porto al Parri"		209
Musicista, collaborazione artistica festival "Ti porto al Parri"		418
Musicista, collaborazione artistica festival "Ti porto al Parri"		200
Ricercatore, organizzazione e allestimento mostra "Un altro viaggio in Italia"		1.000
Ricercatore, collaborazione progetto Toponomastica coloniale Milano		5.000
Ricercatore, incarico progetto "Ricompert Partigiani d'Italia"		1.000
Archivista, collaborazione progetto Icar-Siusa		11.694
Archivista, collaborazione progetto Icar-Siusa		14.000
Architetto, progetto e allestimento mostra "Un sindaco fuori dal Comune: Angelo Filippetti"		2.132
Archivista, collaborazione progetto Icar-Siusa		1.000
Coordinamento progetto Toponomastica coloniale a Milano		5.500
Archivista, collaborazione progetto Icar-Siusa		7.500
Traduzione testi Yearbook Italia contemporanea, progetto ricerca Cnr		4.600
Coordinamento allestimento mostra "Un sindaco fuori dal Comune: Angelo Filippetti"		500
Ricercatore, progetto ricerca Cnr		6.000
Servizi tecnici, progetto Atlante delle violenze politiche		240
Ricercatore, coordinamento e ricerca per progetto <i>Resistance through their eyes</i>		5.000
Coordinamento progetto ricerca Cnr		10.000
Campagna comunicazione progetto Atlante delle violenze politiche		4.500
Programmazione e organizzazione festival Ti porto al Parri		2.000
Archivista, collaborazione progetto Icar-Siusa		3.000
Comunicazione istituzionale e gestione social network		7.500
Ricercatore, progetto ricerca Cnr		2.002
Archivista, collaborazione progetto Icar-Siusa		7.500
Totale al netto di Iva	34.453	111.126

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Istituto Ferruccio Parri

Come riferito in sede istruttoria, le prestazioni professionali sono in genere assegnate tenendo conto delle specifiche competenze in relazione alla tipologia dell'incarico. In presenza di contributi legati a progetti, si procede previa acquisizione di più preventivi, tra i quali viene individuata la fornitura più economica. Tra gli incarichi legati al funzionamento dell'Istituto,

la tabella include i compensi spettanti ai due componenti del Collegio dei revisori dei conti designati dall'Istituto per 4.432 euro al netto di iva e gli incarichi riferiti alle attività di carattere culturale legate ai progetti, tra i quali l'incarico di collaborazione archivistica al progetto Icar Siusa, il progetto di ricerca in partenariato con il Cnr e la collaborazione artistica e musicale per il Festival Ti Porto al Parri.

4. ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

L'Istituto svolge attività di ricerca sulla storia contemporanea, realizza mostre, convegni e seminari divulgati e pubblicati sul sito dell'Ente anche sotto forma di iniziative editoriali.

L'attività scientifica nel 2023 si è realizzata attraverso la stipula di nuove convenzioni, tra le quali quella con il Cnr e l'avanzamento dei progetti previsti da convenzioni già in essere.

Il 21 aprile 2022 è stato sottoscritto l'accordo di cooperazione con l'Istituto centrale per gli archivi del Mic, finalizzato alla valorizzazione del patrimonio archivistico dell'Istituto Parri e della Rete attraverso la migrazione delle relative descrizioni nel *software* Siusa (*Sistema informativo unificato delle Soprintendenze Archivistiche*), al fine di promuoverne la maggiore divulgazione e conoscenza presso un pubblico ampio di ricercatori e di cittadini interessati.

Con riferimento all'attività scientifica e culturale, l'Ente ha realizzato, tra l'altro, i seguenti progetti di ricerca:

- Atlante dei luoghi della memoria del fascismo, avviato nel 2020, presentato pubblicamente il 22 novembre 2022 e che proseguirà nel triennio successivo. Il progetto è finalizzato a mappare i "luoghi della memoria" del fascismo nell'Italia repubblicana attraverso la rilevazione di monumenti, lapidi, scritte e intitolazioni toponomastiche. Il progetto si è tradotto in una mappatura digitale e in un volume collettaneo pubblicato nella collana dell'Istituto;
- Atlante delle violenze politiche nel primo dopoguerra in Italia (1918-1922) i cui risultati sono stati presentati e discussi in un convegno a Roma nel settembre 2023;
- è proseguita l'attività di progettazione del nuovo Museo nazionale della Resistenza, che vede l'Istituto nazionale incaricato dell'elaborazione dei contenuti scientifici, in base al protocollo fra Ministero della cultura e Comune di Milano. Dopo l'approvazione, nel 2022, del primo Documento di progettazione preliminare (DPP1), che individua la missione e le linee di indirizzo del Museo nel 2023 è stato approvato il secondo documento di progettazione che ha dettagliato le linee generali del percorso narrativo ed espositivo; nell'aprile del 2024 è stato elaborato e approvato il documento definitivo di progettazione con il dettaglio delle unità espositive e narrative, grazie anche al contributo degli istituti che hanno collaborato all'individuazione dei materiali utili al percorso.

Inoltre, nel 2023 fra i progetti più significativi, legati alla convenzione con il Cnr si richiama la prosecuzione della ricerca per l'Atlante dei campi di prigionia per gli Alleati in Italia (1940-1943), realizzato in collaborazione con Monte San Martino Trust, con la redazione di nuove storie di fuga dai campi di prigionia per i soldati alleati in Italia; l'Atlante dei centri di raccolta dei profughi giuliani e dalmati nel secondo dopoguerra, finalizzato al censimento delle 109 strutture dove furono alloggiati i profughi a partire dalla fine della seconda guerra mondiale; il progetto dell'osservatorio sui luoghi di memoria e musei delle resistenze europee ai totalitarismi e a tutte le forme di dittatura e occupazione violenta, volto a censire i più significativi musei, luoghi di memoria e istituzioni culturali in Europa dedicati alla Resistenza e alla seconda guerra mondiale. Come riferito in sede istruttoria, nel corso del 2023, il coordinamento dei progetti prevede un responsabile scientifico (delegato dalla direzione generale d'intesa con il comitato scientifico) e un responsabile organizzativo-amministrativo, che monitora stato di avanzamento dei lavori, coerenza con il *budget*, scadenze e la coerenza con gli obiettivi, rilevando criticità, ritardi ed eventuali scostamenti. Tale figura viene individuata tra i collaboratori dell'Istituto sui singoli progetti.

Nel 2023 ha trovato svolgimento la seconda edizione dei Cantieri della Resistenza (la prima nel 2021), che ha rappresentato una nuova occasione di confronto storiografico fra vecchie e nuove generazioni di storici sui temi dell'antifascismo, della Resistenza e della transizione alla democrazia.

È proseguita l'attività di convegni e seminari che hanno riguardato la Repubblica sociale italiana e lo sfruttamento tedesco delle risorse economiche dell'Italia occupata; la questione degli internati militari italiani; le ricorrenze commemorative del calendario civile italiano; l'occupazione italiana della Jugoslavia; la questione delle foibe e dell'esodo giuliano-dalmata; le politiche della memoria dell'Unione europea.

L'Ente ha riferito che nel corso del 2023 l'attività editoriale ha conseguito i seguenti risultati: la collana del Parri presso l'editore Viella si è arricchita di due nuove uscite e di una programmazione che prevede per il 2024 almeno 5 volumi, atti di convegni tenuti nel 2023 e due volumi delle vincitrici (*ex aequo*) del Premio Pavone, assegnato il 1° dicembre. La rivista "Italia contemporanea" ha pubblicato tre fascicoli annuali e lo Yearbook in inglese (disponibile dal marzo 2024) e ha realizzato una serie di presentazioni del fascicolo n. 300, pubblicato nel 2022.

L'attività didattica dell'istituto ha visto il rinnovo del protocollo triennale di intesa con il Ministero dell'istruzione e del merito, in base alla quale gli Uffici scolastici regionali possono distaccare insegnanti presso gli istituti associati e l'elaborazione di un "Manifesto per l'educazione civica". Come evidenziato dall'Ente, la didattica è una dei principali assi di attività, con iniziative destinate sia ai docenti, sia alle scuole dei vari territori, sia proposte rivolte ai distaccati presso gli istituti della rete. L'Ente ha riferito che la rivista *on line* "Novecento.org" ha fatto registrare circa 25.000 visualizzazioni mensili.

Dal 14 novembre al 3 dicembre 2023 si è svolto presso la Casa della Memoria di Milano il primo festival dell'Istituto nazionale Ferruccio Parri, *Ti porto al Parri. Storia, reading, musica, talk, tour in archivio*: un palinsesto di oltre dieci iniziative libere e gratuite per avvicinare il pubblico agli archivi e alla storia contemporanea.

L'Ente ha comunicato di non partecipare a progetti promossi nell'ambito del *Next generation Eu* e di non essere coinvolto nell'attuazione di interventi previsti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza.

5. RISORSE FINANZIARIE

Le principali risorse finanziarie dell'Istituto sono rappresentate dal contributo concesso dal Mic *ex lege* n. 534 del 1996 (pari ad euro 238.224) e dalle quote sociali versate annualmente dagli Istituti aderenti (per complessivi euro 57.600).

La tabella che segue espone il dettaglio delle fonti di finanziamento riferite all'anno 2023, poste a raffronto con il 2022.

Tabella 4 - Fonti di finanziamento

	2022	2023	Var. ass.
Contributo Mic Tabella triennale <i>ex lege</i> n. 534 del 1996	238.224	238.224	0
Contributo Comune di Milano per attività culturali continuative	10.100	15.000	4.900
Comune Milano, bando "Milano è memoria" per Mostra Filippetti	3.000	4.000	1.000
Contributo Fondazione Cariplo progetto "Isola in un mare di carte"	3.700	61.300	57.600
Contributo Fondazione Cariplo festival "Ti porto al Parri"		5.000	5.000
Contributo indiretto Mim (<i>Summer school</i> , corsi aggiornamento, seminari residenziali, ecc.)	4.082	6.540	2.458
Contributo Ambasciata Repubblica Federale di Germania, Fondo per il futuro	37.000	0	-37.000
Contributo 5 per mille	3.248	3.074	-174
Contributo Mic-Icar Acs, progetto Partigiani d'Italia	22.300	22.708	408
Contributo Bpm	0	0	0
Contributo Monte San Martino <i>trust</i>	10.000	5.000	-5.000
Presidenza Consiglio dei ministri, struttura di missione progetto "Atlante delle violenze politiche nel primo dopoguerra"	48.000	62.000	14.000
Ministero della cultura, Dga, bando per archivi partiti politici	20.700	0	-20.700
Banca d'Italia, contributo progetto "Campi prigionia Alleati"	20.000	0	-20.000
Regione Toscana, contributo pubblicazione volume	3.500	0	-3.500
Mic-Icar contributo convenzione riversamento archivio Siusa	10.600	83.800	73.200
Ministero della cultura, contributo Feib per sostegno editoria-acquisto volumi	8.730	8.462	-268
Mic, contributo per pubblicazione volume, circolare 52 del 2022	2.798	0*	-2.798
Mic, bando per convegni, circolare 52 del 2022		3.561	3.561
Mic, bando per biblioteche non statali, circolare 5 del 2021		4.698	4.698
Cnr, convenzione ricerca fondi Foe		80.000	80.000
TOTALE CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO	445.982	603.367	157.385
Altri ricavi e proventi		31.877	31.877
Quote associative annuali	59.400	57.600	-1.800
Incassi per pubblicazioni su rivista Italia contemporanea	1.000	0	-1.000
Proventi attività istituzionali (diritti d'autore)	549	4.489	3.940
Erogazioni liberali/donazioni	800	1.030	230
Altre voci	13.421	21.366	7.945
TOTALE ALTRI RICAVI E PROVENTI	75.170	116.362	41.192

* L'Ente ha riferito che nel 2023 è stato assegnato e incassato un contributo pari a 4.270 euro a valere sulla circolare Mic n. 52 del 2022 per pubblicazioni e convegni, ma non essendo stata sostenuta la spesa l'importo è stato imputato sull'anno 2024 quando verrà effettivamente sostenuto il costo per la pubblicazione.

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Istituto Ferruccio Parri

Dal prospetto si evince la particolare tenuità dell'apporto statale di euro 238.224 (239.948 nel 2022, euro 187.584 nel 2021) ai sensi della legge n. 534 del 1996, che si presenta di non rilevante impatto sulla finanza pubblica.

La tabella che segue dà conto della precisazione fornita dall'Ente circa i principali contributi aventi natura straordinaria e non ricorrente.

Tabella 5 - Entrate a carattere non ricorrente

	2022	2023
Banca d'Italia	20.000	0
Pubblicazione articoli su rivista Italia contemporanea	1.000	0
Monte San Martino Trust	10.000	5.000
Mic contributo acquisto volumi - misure sostegno editoria	8.730	8.462
2 per mille	6.395	0
Contributo Fondazione Anna Kuliscioff	3.000	0
Municipio 7- comune di Milano contributi per 2 conferenze	1.200	0
Regione Toscana contributo pubblicazione volume stragi	3.500	0
Ricavi da iva forfettaria	110	1.789
Proventi finanziari	717	9.495
Sopravvenienze attive	1.999	5.235
Incassi diritti d'autore	0	4.450
Istituto lombardo Poer "Treno della memoria"	0	900
Contributo Anpi prov. Milano spettacoli reading primavera 2023	0	1.510
Contributo Anpi Festival Ti porto al Parri	0	1.500
Mudec Comune Milano progetto "Toponomastica coloniale a Milano"	0	16.262
Rimborsi spese		230
Totale	56.651	54.833

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Ente

6. RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE

Il bilancio di esercizio 2023 è stato redatto in base ai principi generali di bilancio di cui agli articoli 2423 e 2423-*bis* e 2426 del codice civile e ai principi contabili nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità per gli enti del Terzo settore (Oic 35).

Il bilancio di esercizio dell'Istituto, redatto ai sensi dell'art. 13 del Cts e del d.m. 5 marzo 2020 del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, come integrato dall'Oic 35 (c.d. "Principio contabile ETS"), è stato approvato dall'Assemblea generale nella seduta del 19 aprile 2024, previo parere favorevole dell'Organo di controllo del 25 marzo 2024. Esso si compone dello stato patrimoniale, del rendiconto gestionale e della relazione di missione.

L'Istituto è esonerato dall'adottare il bilancio sociale previsto dall'art. 14 del d.lgs. n. 117 del 2017, in quanto il complesso delle sue entrate è inferiore ad un milione di euro.

6.1 Stato patrimoniale

La tabella che segue riassume la consistenza degli elementi patrimoniali.

Tabella 6 - Stato patrimoniale

	2022	2023	Var. ass.
Attivo			
A) Quote associative o apporti ancora dovuti	0	0	0
B) Immobilizzazioni	0	0	0
II - Immobilizzazioni materiali	0	0	0
1) terreni e fabbricati	303.677	303.677	0
2) impianti e macchinari	0	29.191	29.191
3) attrezzature industriali e commerciali	2.620	2.217	- 403
4) altri beni	2.612.808	2.651.310	38.502
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.234	4.354	3.120
Totale immobilizzazioni materiali	2.919.105	2.986.395	67.290
Totale immobilizzazioni B)	2.919.105	2.986.395	67.290
C) Attivo circolante	0	0	0
II - Crediti	0	0	0
1) verso utenti e clienti esigibili entro l'esercizio successivo	11.836	42.230	30.394
9) crediti tributari	4.809	1.683	-3.126
12) verso altri	22.977	155.196	132.219
Totale crediti	39.622	199.109	159.487
IV - Disponibilità liquide	0	0	0
1) depositi bancari e postali	302.856	167.784	-135.072
3) danaro e valori in cassa	83	509	426
Totale disponibilità liquide	302.939	168.293	-134.646
Totale Attivo circolante (C)	342.561	367.402	24.841
D) Ratei e risconti			
Totale Attivo	3.261.666	3.353.797	92.131
Passivo			
A) Patrimonio netto			
III - Patrimonio libero:			
1) Riserve di utili o avanzi di gestione	37.885	38.225	340
2) Altre riserve	2.909.936	2.919.711	9.775
Totale patrimonio libero	2.947.821	2.957.936	10.115
IV - Avanzo/disavanzo d'esercizio	340	2.472	2.132
Totale patrimonio netto	2.948.161	2.960.408	12.247
B) Fondi per rischi e oneri	101.458	181.458	80.000
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	86.126	86.150	24
D) Debiti			
6) acconti			
esigibili entro l'esercizio successivo			
Totale acconti	160	140	- 20
7) debiti verso fornitori			
esigibili entro l'esercizio successivo	17.815	47.648	29.833
Totale debiti verso fornitori	17.815	47.648	29.833
9) debiti tributari			
esigibili entro l'esercizio successivo	23.533	6.171	-17.362
Totale debiti tributari	23.533	6.171	-17.362
10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			
esigibili entro l'esercizio successivo	12.694	8.117	-4.577
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	12.694	8.117	-4.577
12) altri debiti			
esigibili entro l'esercizio successivo	22.542	18.693	-3.849
Totale altri debiti	22.542	18.693	-3.849
Totale debiti	76.744	80.769	4.025
E) Ratei e risconti	49.177	45.012	-4.165
Totale Passivo	3.261.666	3.353.797	92.131

Fonte: dati conto consuntivo 2023

A seguito di approfondimento istruttorio volto a conoscere le ragioni del diverso importo riferito all'esercizio 2022 dei crediti verso altri di euro 15.263 (delibera 14 aprile 2023) e di euro 22.977 (delibera 19 aprile 2024) con diverso valore dell'attivo patrimoniale rispettivamente per euro 3.253.952 ed euro 3.261.666, nonché della differenza tra l'importo dei "ratei e risconti" di euro 41.463 e di euro 49.177 (con diverso importo del totale passività di euro 3.261.666 anziché 3.253.952) l'Ente ha riferito che "dopo un'attenta analisi con lo studio del commercialista e il Presidente dell'Organo di controllo abbiamo verificato che la differenza riscontrata è dovuta ad un errore formale di battitura nella trascrizione degli importi nella colonna del bilancio consuntivo 2022: si segnala che tale errore è stato corretto nel bilancio successivo".

Il patrimonio netto ammonta ad euro 2.960.408 ed è costituito da riserve di utili o avanzi di gestione (per euro 38.225), dall'avanzo di esercizio (euro 2.472) e, come esposto nella Relazione sulla missione, dalla "riserva patrimonio archivistico" (euro 1.521.754), dalla "riserva patrimonio bibliotecario" (euro 1.094.281) e dall'ulteriore importo di euro 303.677 corrispondente a "fondi vincolati donati da terzi".

Anche nell'esercizio considerato si rileva la mancata valorizzazione delle voci che compongono la struttura del patrimonio netto, secondo il modello di stato patrimoniale di cui al d.m. 5 marzo 2020 e l'allocazione contabile delle riserve, riferite al valore dei beni indisponibili archivistici e bibliotecari, nella sezione III "patrimonio libero", anziché nella sezione II "patrimonio vincolato" in base ai principi contabili espressi dall'Oic 35. Al riguardo, in linea di continuità con il precedente referto, la Sezione richiama l'attenzione in ordine alla corretta registrazione delle poste contabili in quanto funzionale alla rappresentazione dell'effettiva consistenza patrimoniale delle risorse libere disponibili. In proposito, in sede di riscontro istruttorio l'Ente ha riferito che "dopo un'attenta valutazione e sentiti i pareri del presidente dell'Organo di controllo e dello studio commercialista, l'Istituto accoglie l'osservazione della Corte e precisa che, a partire dal prossimo bilancio consuntivo 2024 procederà a registrare nella sezione II "patrimonio vincolato" i beni archivistici e bibliotecari". L'attivo patrimoniale, pari ad euro 3.353.797 (euro 3.261.666 nel 2022), è costituito in gran parte dalle immobilizzazioni materiali, che riguardano principalmente il patrimonio archivistico e bibliotecario indisponibile e il fabbricato di proprietà sito nel Comune di Cogorno per 300 mila euro. Tale immobile è pervenuto all'Ente per successione testamentaria nel dicembre 2019, con

il vincolo di destinazione alla creazione di un museo della storia della Resistenza, da intitolare a Franco Mazzi o ad iniziative simili.

La sede istituzionale dell'Associazione, presso la Casa della memoria, è stata concessa in uso dal Comune di Milano nel 2015, previa stipula di una convenzione della durata di diciannove anni. L'Ente corrisponde un canone a titolo di contributo per le spese di gestione che ammontano a 9.372 euro annui. L'Istituto nel 2022 disponeva inoltre di uno spazio destinato all'archivio e alla biblioteca che, a seguito del trasferimento della documentazione archivistica e bibliotecaria rispettivamente presso la sede della Casa della Memoria e presso un altro deposito, è stato adibito dall'ottobre 2023 a deposito librario temporaneo.

Gli impianti e macchinari sono valorizzati per euro 29.191. L'Ente ha riferito che nel 2023 è stato acquistato e installato un nuovo impianto di climatizzazione per l'archivio dell'Istituto, collocato al terzo piano di Casa della memoria. L'intervento di natura strutturale si è reso necessario per rendere l'ambiente adatto alla conservazione della documentazione archivistica garantendo un impianto per il controllo di temperatura e umidità nel locale adibito a deposito archivistico.

L'attivo circolante ammonta nel 2023 ad euro 367.402, in aumento rispetto all'esercizio precedente (euro 342.561): i crediti sono pari ad euro 199.109 (euro 39.622 nel 2022) e crescono di euro 159.487, mentre le disponibilità liquide passano da euro 302.939 ad euro 168.293.

Il patrimonio netto si attesta ad euro 2.960.408 (euro 2.948.161 nel 2022) ed è composto fondamentalmente da riserve vincolate alle finalità istituzionali dell'Ente, oltre ad avanzi di gestione per euro 38.225.

A seguito di approfondimento istruttorio l'Ente ha comunicato il dettaglio della composizione del Fondo rischi, che passa da euro 101.458 a euro 181.458 e si presenta in aumento di euro 80.000 rispetto al 2022, come evidenziato nella tabella che segue.

Tabella 7 - Fondo rischi e oneri

	2022	2023
Fondo oneri futuri	48.000	81.000
Fondo progetto 80°	9.000	24.000
Fondo tutela patrimonio bibliotecario	33.458	33.458
Fondo bonus personale	11.000	43.000
Totale	101.458	181.458

Fonte: dati Ente

L'Ente ha precisato che "si è voluto differenziare gli accantonamenti relativi al personale dagli accantonamenti relativi allo sviluppo dell'attività istituzionale dell'ente, ai fini di una maggiore trasparenza e comprensione dei costi del personale. Quindi l'accantonamento nel fondo per rischi e oneri relativo al personale è stato inserito nel costo del personale anziché negli accantonamenti per rischi e oneri per euro 32.000. Gli accantonamenti sono stati effettuati al fine di garantire lo sviluppo dell'attività istituzionale dell'ente anche per il prossimo futuro, suddividendoli in diverse voci così strutturate: realizzazione di un programma di iniziative scientifiche e culturali legate alle celebrazioni dell'80° anniversario della Resistenza e della Liberazione e sviluppo di progetti di ricerca futuri. Si nota che la voce accantonamento patrimonio bibliotecario registra l'adeguamento annuale del patrimonio bibliotecario in seguito agli acquisti di volumi effettuati nel corso dell'anno, del valore di euro 9.776. Per queste ragioni l'accantonamento complessivo Rischi e oneri non corrisponde ai fondi per rischi e oneri".

Tabella 8 - Accantonamenti per rischi e oneri

	2022	2023
Accantonamenti		
Oneri futuri	0	33.000
Progetto 80°	9.000	15.000
Patrimonio bibliotecario	0	9.776
Totale	9.000	57.776
Bonus personale	11.000	32.000

Fonte: dati Ente

L'Istituto ha riferito di aver effettuato l'accantonamento per 32.000 euro all'interno dei costi del personale anziché negli accantonamenti per rischi e oneri, che non trova tuttavia puntuale riscontro nel prospetto di rendiconto gestionale, il quale registra, quanto al costo del personale, l'incremento di euro 13.087, né descrizione nella relazione di missione.

Alla luce del riscontro fornito dall'Istituto, la Corte, richiamando anche i contenuti dell'Oic 31 che definisce i criteri per la rilevazione, classificazione e valutazione dei fondi per rischi ed oneri, nonché le informazioni da presentare nella nota integrativa, rimarca la necessità di rendere le registrazioni contabili chiare e coerenti con le precipue finalità, ribadendo, altresì, l'esigenza di fornirne adeguata informazione nella relazione di missione, allo scopo di assicurare la rappresentazione univoca dei fatti di gestione e della consistenza del patrimonio.

Il Fondo Tfr passa da euro 86.126 ad euro 86.150¹.

I debiti registrano l'incremento di euro 4.025 passando da euro 76.744 a euro 80.769.

I debiti verso fornitori registrano un sensibile aumento e passano da euro 17.815 a euro 47.648 mentre diminuiscono quelli tributari e verso istituti di previdenza che sono pari rispettivamente ad euro 6.171 e ad euro 8.117 (euro 23.533 ed euro 12.694 nel 2022).

L'Ente ha comunicato che l'incremento dei debiti verso fornitori è determinato in larga parte dall'aumento della voce Contributi da pagare agli istituti associati, che passa da 5.235 euro nel 2022 a 32.068 euro nel 2023 sulla base delle fatture emesse relative alla carta del docente per i corsi organizzati dagli associati.

Gli altri debiti per euro 18.693 (euro 22.542 nel 2022) riguardano buste paga dei dipendenti e dei collaboratori, che al 31 dicembre non erano ancora state pagate.

I "ratei e i risconti passivi" che si attestano ad euro 45.012 (euro 49.177 nel 2022) sono costituiti dallo scostamento tra la manifestazione finanziaria e la competenza contabile dei progetti annuali. L'Ente ha, in particolare, segnalato che il contributo pubblico ricevuto dal Mic per la pubblicazione di volumi è stato incassato nel 2023 ma il progetto è stato realizzato nel 2024 ed è pertanto di competenza del 2024; che parte dei contributi del Cnr per il progetto di ricerca su fondi Foe e per il progetto Fonti della Repubblica già incassati nel 2023 sono in parte di competenza del 2024.

6.2 Rendiconto gestionale

Il rendiconto gestionale adottato dall'Istituto Parri per l'esercizio 2023 espone, in forma scalare, i costi e i ricavi dell'esercizio secondo l'elenco previsto dal Mod. B del d.m. 5 marzo 2000 per gli enti del Terzo settore.

Come previsto dal principio Oic 35, i costi e gli oneri sono classificati nel rendiconto gestionale per natura secondo l'attività cui si riferiscono e l'ente fornisce informativa nella Relazione di missione circa i criteri seguiti nell'esercizio di riferimento per la classificazione nelle diverse aree previste nel rendiconto gestionale. In linea di continuità con il precedente Referto si osserva che lo schema redatto dall'Ente non valorizza le attività di supporto generale di cui

¹ Come precisato nella Relazione di missione, il fondo corrisponde al totale delle indennità maturate a favore dei dipendenti al 31 dicembre 2023, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere al personale nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro a tale data. La tabella 2 espone il costo sostenuto nell'esercizio considerato a titolo di Tfr.

all'apposita classe di destinazione corrispondente alla macro-voce contrassegnata dalla lettera E del rendiconto gestionale, volta a rappresentare tutte le attività di direzione e conduzione dell'Ente che garantiscono l'esistenza delle condizioni organizzative di base in cui trova allocazione la quota parte dei costi e dei proventi riferibili alla struttura dell'Ente e alla sua gestione organizzativa ed amministrativa complessivamente intesa, né si rinviene nella Relazione di missione specifica informativa al riguardo.

La tabella che segue riporta le risultanze della gestione economica dell'esercizio in esame poste a raffronto con i dati riferiti al 2021.

Tabella 9 - Rendiconto gestionale

ONERI E COSTI	2022	2023	Var. ass.
A) Costi e oneri da attività di interesse generale			
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	20.367	12.879	-7.488
2) Servizi	294.229	433.082	138.853
3) Godimento di beni di terzi	4.649	7.158	2.509
4) Personale	174.183	187.270	13.087
5) Ammortamenti	1.261	6.151	4.890
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	9.000	57.776	48.776
7) Oneri diversi di gestione	6.492	5.416	-1.076
A) Totale costi e oneri da attività di interesse generale	510.181	709.732	199.551
B) Costi e oneri da attività diverse			
Totale costi e oneri da attività diverse	0	0	-
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi			
Totale costi e oneri da attività di raccolta fondi	0	0	-
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali			
6) Altri oneri	80	241	161
D) Totale costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali	80	241	161
E) Costi e oneri di supporto generale			
Totale costi e oneri di supporto generale	0	0	-
Totale oneri e costi	510.261	709.973	199.712
PROVENTI E RICAVI			
A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale			
1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	59.400	57.600	-1.800
4) Erogazioni liberali	20.800	1.030	-19.770
5) Proventi del 5 per mille	9.643	3.074	- 6.569
6) Contributi da soggetti privati	54.700	84.300	29.600
7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	0	3.330	3.330
8) Contributi da enti pubblici	372.235	528.993	156.758
10) Altri ricavi, rendite e proventi	659	31.877	31.218
A) Totale ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	517.437	710.204	192.767
Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	7.176	472	-6.704
B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse			
Totale ricavi, rendite e proventi da attività diverse	0	0	0
Avanzo/disavanzo attività diverse (+/-)	0	0	0
C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi			
Totale ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	0	0	0
Avanzo/disavanzo attività diverse (+/-)	0	0	0
D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali			
1) Da rapporti bancari	712	9.495	8.783
5) Altri proventi	2.005	0	-2.005
D) Totale ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	2.717	9.495	6.778
Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	2.637	9.254	6.617
E) Proventi di supporto generale			
Totale proventi di supporto generale	0	0	0
Avanzo/disavanzo oneri/proventi di supporto generale	0	0	0
Totale proventi e ricavi	520.154	719.699	199.545
Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	9.893	9.726	-167
Imposte	9.553	7.254	-2.299
Avanzo/disavanzo d'esercizio (+/-)	340	2.472	2.132
Costi e proventi figurativi			
Costi figurativi			
Totale costi figurativi	0	0	0
Proventi figurativi			
Totale proventi figurativi	0	0	0

Fonte: dati conto consuntivo 2023

L'Istituto chiude con un risultato positivo pari ad euro 2.472 (euro 340 nel 2022).

Il valore della produzione pari a euro 710.204 è rappresentato principalmente da contributi da enti pubblici per euro 528.993 (Mic Tabella triennale *ex lege* n. 534 del 1996, euro 238.224; Comune di Milano per attività culturali continuative, euro 15.000; Comune di Milano bando Mi Me per progetto Ti porto al Parri, euro 4.000; contributo indiretto da parte del Mim, frutto di iscrizioni di singoli insegnanti alle proposte formative della rete attraverso la carta del docente - Summer school corsi di aggiornamento, seminari residenziali, etc. euro 6.540 euro; Mic-Icar e ACS, progetto "Partigiani d'Italia", euro 22.708; Presidenza del Consiglio dei Ministri, Struttura di missione progetto "Atlante delle violenze politiche nel primo dopoguerra", euro 62.000; Mic-Icar contributo per convenzione per riversamento degli archivi della Resistenza in Siusa, euro 83.800; Mic, contributo Feib per sostegno editoria-acquisto volumi, euro 8.462; Mic, contributo per convegni, circolare 52 del 2022, euro 3.561; Cnr, convenzione ricerca fondi Foe, euro 80.000; Mic, contributo per biblioteche non statali, circolare 5 del 2021, euro 4.698). Le altre significative voci che compongono il valore della produzione sono costituite da quote associative e apporti dei fondatori per euro 57.600 (euro 59.400 nel 2022) nonché da enti privati per euro 84.300.

I costi della produzione, pari a euro 709.732 (euro 510.261 nel 2022), si riferiscono principalmente a servizi (euro 433.082), accantonamenti per rischi e oneri (euro 57.776) e personale (euro 187.270). Nel 2023, a conclusione delle operazioni di trasloco, il Consiglio direttivo ha deliberato il riconoscimento di un premio per i dipendenti (per un costo aziendale di 13.500 euro) che è stato erogato al personale con gli stipendi di febbraio 2024.

L'Ente ha precisato che l'aumento dei costi per servizi è legato al trasloco dell'archivio e biblioteca dalla sede di viale Sarca presso la Casa della memoria affidato a una ditta specializzata in accordo con la Soprintendenza archivistica e bibliografica, che ha comportato il pagamento di fornitori esterni ed altresì all'incremento dei progetti di ricerca, che hanno comportato un maggior ricorso a ricercatori, professionisti e collaboratori esterni.

Gli oneri diversi di gestione sono pari a euro 5.416 (6.492 euro nel 2022).

L'Istituto ha confermato che non ci sono contenziosi in essere e che, pertanto, non risultano effettuati accantonamenti a tal fine nel bilancio 2023.

7. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

L'Istituto Nazionale Ferruccio Parri - Rete degli istituti per la storia della Resistenza e dell'età contemporanea è un'associazione del Terzo settore con sede in Milano, costituita nel 1949.

Con delibera dell'8 settembre 2022, il Consiglio generale ha conformato il proprio statuto alla disciplina del Codice del Terzo settore, ottenendo l'iscrizione nel Registro unico nazionale del Terzo settore (Runts), ai sensi del decreto legislativo del 3 luglio 2017, n. 117, dal 10 novembre 2022.

L'Associazione ha il compito di valorizzare il patrimonio documentario sulla Resistenza, raccogliere e conservare memorie individuali e collettive, assicurare la divulgazione dei risultati della ricerca scientifica, svolgere attività di formazione e aggiornamento dei docenti, promuovere l'integrazione dei servizi e della ricerca sulla storia contemporanea.

Al 31 dicembre 2023 l'Istituto è presente sul territorio nazionale attraverso una struttura federativa costituita da 67 istituti associati e da 14 enti collegati, che mantengono la loro autonomia giuridica, scientifica, funzionale e gestionale e che si impegnano a costituire forme di coordinamento di carattere regionale o interregionale delle proprie attività. Gli istituti e gli enti associati non ricevono contributi per la loro attività, salva una eventuale compartecipazione alle spese per progetti condivisi.

Le principali risorse finanziarie sono rappresentate dalle quote sociali versate dagli Istituti aderenti (euro 61.500 nel 2021 ed euro 59.400 nel 2022, euro 57.600 nel 2023), dal contributo ordinario concesso dal Mic (euro 187.584 nel 2020, euro 239.948 nel 2021, 238.224 nel 2022 e nel 2023) che si presenta di non rilevante impatto sulla finanza pubblica e da altri contributi in conto esercizio.

Gli organi in carica nell'esercizio in esame sono stati rinnovati nella seduta del 25 settembre 2021 per un triennio dal Consiglio generale (che nel nuovo statuto prende il nome di Assemblea dei soci). Il nuovo statuto ha aggiunto due nuovi organi tecnici di indirizzo e coordinamento: la Commissione didattica e la Commissione archivi e biblioteche.

La dotazione di personale ammonta a complessive 5 unità, più un insegnante in posizione di distacco. Il contratto collettivo nazionale di lavoro applicato per i dipendenti dell'istituto è quello stipulato da Federculture. Il costo del personale è pari a euro 187.270 (euro 174.183 nel 2022) in aumento rispetto all'esercizio precedente, principalmente, a causa della decisione di

accantonare risorse per il *welfare* aziendale e per i premi di produzione. Al costo di personale si aggiunge il costo per incarichi professionali pari a euro 111.126 (euro 34.453 nel 2022).

Nell'esercizio in esame l'Ente ha realizzato conferenze, convegni, corsi di formazione, pubblicazioni, progetti di ricerca ed altri eventi divulgati anche attraverso *social network*.

L'Istituto chiude con un avanzo economico di euro 2.472 (340 euro nel 2022).

Il valore della produzione pari a 710.204 è rappresentato principalmente da contributi da enti pubblici per euro 528.993, da quote associative e apporti dei fondatori per euro 57.600 (euro 59.400 nel 2022); da enti privati per euro 84.300.

I costi della produzione, pari a euro 709.732 (euro 510.261 nel 2022), si riferiscono principalmente a servizi (euro 433.082), accantonamenti per rischi e oneri (euro 57.776) e personale (euro 187.270).

Nell'esercizio in esame si registra una variazione in aumento di 48.776 euro dell'accantonamento al fondo rischi e oneri che evidenzia nello stato patrimoniale un aumento di euro 80.000 (da euro 101.458 a euro 181.458). All'esito di richiesta di chiarimenti, l'Istituto ha riferito di aver effettuato l'accantonamento per 32.000 euro all'interno dei costi del personale, anziché negli accantonamenti per rischi e oneri, che non trova, tuttavia, puntuale riscontro nel prospetto di rendiconto gestionale che registra, quanto al costo del personale, l'incremento di euro 13.087 né illustrazione nella relazione di missione.

Al riguardo, questa Corte rimarca la necessità di rendere le registrazioni contabili chiare e coerenti con le precipue finalità, ribadendo, altresì, l'esigenza di fornirne adeguata informazione integrativa nella relazione di missione, allo scopo di assicurare la rappresentazione chiara e univoca dei fatti di gestione e della consistenza del patrimonio.

L'attivo patrimoniale è costituito in gran parte dalle immobilizzazioni materiali (euro 2.986.395 nel 2023) che riguardano, per lo più, il patrimonio archivistico e bibliotecario indisponibile e il fabbricato di proprietà sito nel Comune di Cogorno. L'attivo circolante risulta pari ad euro 367.402, in aumento rispetto all'esercizio precedente (euro 342.561).

Il patrimonio netto, attestandosi ad euro 2.960.408, risulta in aumento di 12.247 euro sul 2022 ed è composto, fondamentalmente, da riserve vincolate alle finalità istituzionali dell'Ente, oltre ad avanzi di gestione per euro 38.255.

I debiti passano da euro 76.744 a euro 80.769.

Con specifico riguardo alla struttura del passivo patrimoniale, anche nell'esercizio in considerazione si rileva la mancata valorizzazione delle voci che compongono la struttura del patrimonio netto, secondo il modello di stato patrimoniale di cui al d.m. 5 marzo 2020 e l'allocazione contabile delle riserve, riferite al valore dei beni indisponibili archivistici e bibliotecari, nella sezione III "patrimonio libero", anziché nella sezione II "patrimonio vincolato" in base ai principi contabili indicati dall'Oic 35. Al riguardo, l'Ente ha riferito che, a partire dal bilancio consuntivo 2024, procederà a registrare nella sezione II "patrimonio vincolato" i beni archivistici e bibliotecari.

L'esercizio finanziario in esame conclude il controllo sull'Istituto Ferruccio Parri all'esito delle valutazioni espresse con la determinazione di questa Sezione n. 27 del 28 febbraio 2024 e dell'adozione del d.p.c.m. in data 3 giugno 2024, che ha dichiarato, a far tempo dalla stessa data, la cessazione del controllo in considerazione della tenuità della contribuzione annuale dello Stato ai sensi dell'art. 3 della legge 21 marzo 1958, n. 259.

CORTE DEI CONTI – SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

